

Direzione

Udine, Via del Prampeno N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 44

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali in tutte.

Giovedì 23 Febbraio 1911

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Nonne ergo simul cruce obstringant animas
Quae vult mundum, vincat et ipsa mod

Sindacato Nazionale
Ferrovieri Cattolici

Il giovane nostro sindacato tra i ferrovieri ha in questi tempi dato prova di una rigogliosa vitalità prendendo parte attivissima all'attuale agitazione per il progetto Sacchi.

Il Sindacato nazionale tra i ferrovieri cattolici si è così solennemente affermato e la sua opera è stata anche benevolmente apprezzata dalla classe: gli avversari stessi non hanno potuto non riconoscere il suo lavoro proficuo.

La Sezione di Torino indisse un referendum tra tutti i ferrovieri, senza distinzione politica e religiosa, organizzati o no, per averne un giudizio sull'atteggiamento da essi assunto di fronte al progetto Sacchi. L'esito del referendum fu consolante, perchè gran parte di quei che risposero approvarono le modifiche progettate, aderendo ed associandosi alla Sezione; pochi fecero aggravi e correzioni.

Questo dimostra in quale considerazione sia stato preso il Sindacato nostro, e quanto indubitabile e innegabile sia il valore morale del voto.

Tra l'altro, nel memoriale, la Sezione torinese, rivendicando al cattolico il merito di aver per i primi fissati i salari minimi, ne domanda un elevamento; una minore burocrazia nella amministrazione ferroviaria, perchè sia più agile e spedita nei movimenti, più produttiva per lo Stato, rimanendo così avvantaggiata la rendita di esso, migliorando il servizio e concesso al personale ciò che giustamente richiede; domandando ancora le scuole professionali per tutti gli agenti e la partecipazione delle organizzazioni sindacali ferroviarie alla gestione ed alla direzione dell'azienda.

A pochi giorni di distanza, la sezione milanese del Sindacato ferrovieri cattolici ha presentato un memoriale contenente critiche e modifiche al progetto Sacchi, ritenuto da persone competenti in materia di una importanza eccezionale. Il memoriale, dopo aver obbietato circa l'ordinamento delle circoscrizioni, passa a trattare dei miglioramenti del personale, domandando un aumento in una misura inversamente proporzionale alle paghe ed agli stipendi attuali, realizzando in tal modo l'obiettivo della legge che è quello di favorire gli agenti più umili. Richiede adeguati congedi e licenze annuali, dato il lavoro gravoso e pieno di responsabilità. Dice essere le trattative di malattia una misura illiberale e pericolosa che per prevenire un abuso prepara e costringe il personale a rimanere in servizio anche sul principio della malattia, mettendo in grave pericolo la garanzia del servizio e la sicurezza dei viaggiatori e la salute dei ferrovieri. Vuole infine una rappresentanza presso la direzione e la amministrazione, costituendo per le ordinarie vertenze tra il personale e l'azienda un istituto di conciliazione e d'arbitrato con ugual numero di persone nominate da una parte e dall'altra.

Questo in succinto il poderoso memoriale presentato dalla Sezione milanese del Sindacato.

Il Comitato poi Centrale del Sindacato che ha sede a Firenze, compie giornalmente un lavoro di organizzazione per far giungere in porto i giusti desiderata della classe. Presentò già anch'esso un memoriale e protestò sempre energicamente ogni qualvolta si cercò di menomare i diritti del personale, e specialmente quando gli onorevoli senatori Maragliano e Cefaly intendevano impedire la discussione del progetto, soltanto perchè qualche ferroviere si mostra indegno di sé.

Tanto che perfino gli avversari specialmente i sindacalisti, nel loro quotidiano «La Conquista» ebbero a dire: «essere i nostri uomini leali pronti a combattere sicuramente per le rivendicazioni di classe.» E' necessario dunque che noi cattolici diamo tutto il nostro appoggio al Sindacato dei ferrovieri cattolici, che ha saputo affermarsi e rendersi così forte e rispettoso. Noi rimaniamo a vedere soltanto, ma agiamo formiamo, riuniamo i soci ferrovieri delle nostre associazioni in gruppo locale, se pochi; in sezione, se giungono al numero di ventuno e facciamoli riunire al Sindacato di Firenze, via del Pucci, 2.

Per carità non rimaniamo indifferenti, siamo cattolici e per la difesa della nostra fede dobbiamo agire. Abbiamo già il Sindacato Italiano Tessile forte e temuto, che ha sostenuto famose agitazioni e gloriosi scioperi: abbiamo il Sindacato Nazionale Ferrovieri Cattolici; presto si costituirà il Sindacato infermieri; se ne studia uno

metallurgici, uno tramvieri; forse a Sora sino il 1 maggio sarà dichiarato costituito il Sindacato nazionale tra i lavoratori della terra; già ne abbiamo uno veneto.

Amici, all'opera dunque: il dovere ci chiama! Guardiamo di non giunger tardi.
Un ferroviere cattolico

A Torino le signorine impiegate presso le Ferrovie dello Stato, obbedendo alla coscienza cristiana dei doveri sociali verso i fratelli più bisognosi della famiglia ferroviaria, hanno costituito una Opera di Patronato per le vedove e gli orfani di ferrovieri. L'opera ha sede presso il Sindacato dei ferrovieri cattolici e conta numerose patronesse. Dal compito assunto con vivo desiderio di bene e con forte volontà di operare, le patronesse hanno piena fiducia di ottenere un risultato lusinghiero nella dimostrazione pratica dei principi cattolici di collaborazione di tutte le classi sociali al vantaggio morale e materiale delle più misere, e nello stringere con spirito di carità fraterna i vincoli di solidarietà fra le categorie di agenti ferroviari.

Sono patronesse le signore e signorine che partecipano direttamente all'azione personale, o indirettamente con contributi finanziari, all'Opera di Patronato. Esse assistono le famiglie dei ferrovieri defunti, indicate come bisognose d'aiuto dal comitato sezione del Sindacato; agevolano le loro pratiche necessarie per la liquidazione delle pensioni o delle indennità; provvedono, nei limiti possibili, al collocamento degli orfani in Istituti di Beneficenza; distribuiscono soccorsi in denaro ad in natura secondo le necessità più urgenti delle famiglie; cercano con materna sollecitudine di ottenere con tutti i mezzi migliori, una elevazione morale, intellettuale e materiale delle famiglie.

Alla Camera

La discussione degli articoli della legge ferroviaria.

ROMA, 22.

Dopo le interrogazioni prese la parola il Ministro Sacchi sugli ordini del giorno ferroviari. Egli osserva che implicano gravi e complesse questioni che debbono essere ponderatamente studiate.

Però il Governo, senza pregiudicare alcuna soluzione avvenire, si riserva di vedere se e come e in quanto gli ordini del giorno possano essere accettati. Aggiunge però che non potrebbe accettare alcuna proposta di stralcio di qualche disposizione di legge.

Dichiara che per le ferrovie concesse alla industria privata presenterà sollecitamente un progetto per estendere l'equo trattamento.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati fuorchè quello di Leali che non è approvato.

Si discute quindi il primo articolo. Sacchi presenta la seguente nuova formula dell'articolo primo: «L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha la diretta gestione di tutti gli uffici, di tutti gli affari che comunque si riferiscono all'esercizio delle linee ferroviarie e di navigazione, che ad essa sono affidate, con decreti reali, udita una commissione consultiva nella quale saranno compresi anche i rappresentanti del Commercio, della industria, dell'agricoltura e del lavoro.»

Sarà provveduto entro il giugno 1912 a riformare l'ordinamento delle ferrovie dello Stato a scopo di semplificazione e di decentramento, con facoltà di modificare le disposizioni delle leggi vigenti, escluse quelle relative ai bilanci ed alla Commissione parlamentare di vigilanza.

Infine si accettano le dimissioni dell'on. Greppi da deputato, perchè fatto sindaco di Milano.

I "deliberata"

della non santa sede socialista.

Roma 22 - La Direzione del Partito socialista, constatando che al referendum sulla compatibilità fra massone e socialista hanno risposto solo 12.455 su 32.108 ha dichiarato nullo il referendum.

La Direzione ha deliberato che le sezioni provvedano a che gli iscritti al partito socialista, in occasione del prossimo censimento rispondano alla domanda: «a che religione appartengono?» con le parole a nessuna».

Notizie Vaticane

L'Arcidiacono di S. Vito ricevuto.

ROMA, 22.

(Argo). S. S. Pio X. ha ricevuto stamane in udienza speciale l'Arcidiacono di S. Vito al Tagliamento, Mons. Bertolo.

Un minorita che succede ad A. Conti nella direzione della Galleria biografica internazionale.

Dal fascicolo quarto della «Galleria biografica internazionale» si apprende che il chiarissimo P. Bernardino Lucantonio da Montecchio, minore cappuccino, è stato nominato direttore onorario della «Galleria» stessa posto che vacava dalla morte dell'insigne filosofo e scrittore Augusto Conti. Eccone l'annuncio che ne dà la citata rivista.

«Il R. P. Bernardino da Montecchio (Abruzzo) — bella figura di sacerdote e di studioso, che insieme al grande Augusto Conti Arcivescovo della R. Accademia della Crusca, aiutò e incoraggiò la «Galleria biografica internazionale» fino dal nascere accettandone la vice direzione onoraria — è stato elevato — in sostituzione del defunto comm. Conti — al posto di direttore onorario. Al cappuccino pieno di umiltà, di bontà, e di paziente laboriosità che — sotto il ruidoso saio — porta un cuore pieno di fede e di apostolato giungano i saluti e rallegramenti della relazione».

Il dotto scrittore abruzzese P. Bernardino da Montecchio è redattore capo del periodico «Il Fulgor» un settimanale cattolico vivacissimo, che si pubblica ad Avezzano.

Un ministro portoghese arrestato!

Il Momento ha da Lisbona: Usa di queste ultime notti il ministro del commercio Camacho è stato arrestato quando egli usciva da una trattoria dopo le due del mattino ora regolarmente in cui questi stabilimenti debbono essere chiusi. Il ministro ha dovuto pagare la multa di 2200 reis — 12 lire circa — che colpisce i nottambuli ritardatari.

La Russia gradisce la risposta della Cina.

Londra, 22. — Il Times di stamane ha da Pietroburgo:

La risposta della Cina è giunta al Ministero degli esteri russo il quale la considera soddisfacente.

L'ufficiale Rjelsch dice che la risposta della Cina alla nota russa è redatta in termini concilianti.

Il processo dell'on. Vaile

Torino, 22. — Ieri ed oggi è continuato il processo intentato dall'on. Valle alla Cronaca dei Tribunali.

L'albergatore Arrigo Aita di Tolmezzo, che venne nel 1908 invitato a concorrere ad una esposizione presieduta dall'on. Valle, ha dichiarato di avere pagato anticipatamente lire 25 e che il suo albergo, del quale aveva semplicemente esposto di schizzi con una relazione illustrativa, fu premiato con una speciale distinzione. Ricorda del resto che tutti quelli di Tolmezzo che concorsero furono premiati.

Il Sindaco di Torino, senatore Rossi, si è dichiarato contrarissimo alle esposizioni del genere di quelle che furono oggetto della campagna condotta dalla Cronaca dei Tribunali e da altri giornali torinesi, tanto più che alcune di esse lasciarono strascichi dolorosi. Ha concluso dicendo di approvare la campagna della Cronaca dei Tribunali, ma escludendo che l'on. Valle, nel presiedere le mostre, sia stato mosso da fini men che oneste.

Il teste Maccari ha confermato il famoso trucco del brodo gabbellato e premiato come «Colleone», e ha presentato tre bocchette del famoso liquido, fra l'ilarità generale.

L'ex sindaco di Torino, comm. Bocca, ha anch'egli parlato assai sfavorevolmente di queste esposizioni, assicurando che generalmente il premio veniva prima contrattato. Certo Luigi Pesci di Tolmezzo, che concorse ad una esposizione presieduta dall'on. Valle, riportò il «diploma di croce di medaglia d'oro». Aveva, pagato 25 lire per posteggio e la tassa di ammissione, ma dovette pagarne delle altre per il diploma e le medaglie. Il processo continuerà domani.

Nuova crisi in Grecia?

Vienna, 22. — Si telegrafa da Atene che ritorna a farsi maliscura la situazione interna.

Una parte dei progetti di legge stati presentati dal ministro della giustizia provoca delle violente proteste nei circoli degli avvocati, e pure alla Camera quei progetti incontrerebbero una forte opposizione.

Siccome poi il governo considera quei progetti di legge come parte del suo programma, è assai probabile che il governo dall'approvazione o dal rigetto farà una questione di vita per gabinetto.

Incontrando delle difficoltà, Venizelos sarebbe intenzionato di procedere nuovamente allo scioglimento della Camera.

Esplosione in un cinematografo

Parigi, 22. — Mandano da Lucerna all'Echo de Paris che una esplosione è avvenuta in una cabina di un cinematografo prima della rappresentazione. Il corpo dell'operatore fu trovato calcinato.

DALLA PROVINCIA

L'emigrazione dei minorenni

Un decreto recente e la nostra Provincia

Giorzi fa si comunicava da Roma:

«Il ministro degli esteri onor. Di San Giuliano, desiderando provvedere senza ulteriori indugi ad eliminare alcuni dei più gravi inconvenienti che presenta la emigrazione dei ragazzi che è in continuo aumento, ha emanato, d'accordo col presidente del Consiglio on. Luzzatti, un decreto col quale si vieta l'espatrio dei ragazzi sotto i 12 anni quando non siano accompagnati dai genitori, o dal tutore, o non vadano a raggiungerli all'estero. Dal disopra dei 12 anni i ragazzi fino ai 15 compiuti e le ragazze fino ai 18 non potranno espatriare se non siano accompagnati da parenti stretti, o non vadano a raggiungerli all'estero. Se abbiano determinati lavori, l'emigrazione non sarà consentita se non sia intervenuto un atto consolare dal quale risulti che l'arruolamento stesso offre le necessarie garanzie nei rispetti economici e morali.

Questo decreto ministeriale ha carattere provvisorio, poichè tutta la materia dell'emigrazione dei minorenni sarà compiutamente disciplinata dal regolamento che si sta preparando».

Questo decreto ci offre il destro di farci eco — nient'altro che eco — di un sordo malumore che va ingrossando continuamente in molte plaghe della provincia.

Quest'anno a merito dell'azione veramente zelante dell'Ufficio Prov. del Lavoro e particolarmente del suo ispettore, si sono elevate ben 300 contravvenzioni a minorenni emigrati. Queste contravvenzioni che costano in media 40 lire l'una alle famiglie e procurano allo Stato un provento lordo di circa L. 12.000 avranno quest'anno l'effetto di impedire l'emigrazione anche di tanti minorenni che lo scorso anno l'hanno passata liscia. E il malumore è sorto appunto dalla prospettiva di molte famiglie che dovranno trattenere a casa i loro ragazzi.

Non è soltanto il mancato salario che preoccupa le famiglie. Esse si domandano come dovranno occupare in patria i fanciulli. Nella mancanza di impiego — causata ora, purtroppo, dal nessun progresso agricolo — i fanciulli resteranno nell'ozio. Non basta inoperosi, ma incustoditi, perchè spesso il padre emigra, e la madre ha le sue faccende e non può attendere alla sorveglianza dei figli già grandicelli. Miseria, dunque, ozio, e mancata custodia. Queste le ragioni che si danno del malumore e di cui noi ci facciamo non giudici oggi, ma semplici cronisti.

In un gruppo di persone — diremo anche questo già che lo sappiamo — è sorta l'idea di promuovere un'agitazione per ottenere la modificazione delle leggi e dei regolamenti che moderano l'emigrazione dei minorenni nel senso che in ogni Comune venga nom nata una Commissione la quale faccia annualmente l'elenco delle famiglie bisognose, per le quali si abbasserebbe fino ai 13 anni l'età dei fanciulli in rapporto al permesso di emigrare.

Amaro

Una domanda.

Dopo tante perizie e tanti rilievi dei fondi espropriati, quando si decideranno a rifonderli? Temiamo fortemente che passando i trent'anni, vada in vigore anche per noi la prescrizione, ed allora, chissà, chi ha avuto, ha avuto.

S. Vito al Tagliamento

Recite.

(21). Domenica sera, nel salone presso la Chiesa del Duomo, le figlie di Maria hanno dato una recita, a cui è intervenuta molta gente.

La recita è riuscita bene, e si ripeterà. Anche al Riceratorio S. Vito, giovedì sera, si darà una rappresentazione.

Spilimbergo

In Pretura.

Oggi dinanzi al Pretore del nostro Mandamento ebbe luogo il processo per la contravvenzione ai forni Ceffarizza, Antonietti, Aviani e Luison perchè colti al lavoro mezz'ora prima dell'orario. Il Pretore condanna il Ceffarizza a L. 30 di multa, l'Antonietti 20, Luison a 40, Aviani a 20 ed i lavoratori delle singole ditte a L. 5 ciascheduno.

Pordenone

Note alla seduta del Consiglio.

(22). Nella seduta di ieri, prima di incominciare la discussione del Bilancio, si è svolta l'interrogazione fatta dal cons. De Mattia per sapere quanto vi fosse di vero nelle dicerie che corrono in paese in proposito della località scelta per la costruzione della caserma di cavalleria.

L'interrogazione era opportuna poichè molti si chiedevano che cosa volesse pretendere l'autorità militare oltre ciò che il Comune con un lieve sacrificio ha fatto, e molti erano anche preoccupati temendo che la caserma non avesse più a sorgere. Il Sindaco pur premettendo di essere molto riservato nella sua risposta, finì per dare ampie ed esaurienti spiegazioni che riassumeremo in breve.

L'autorità militare non ha fatto nessun passo in via ufficiosa; però pare seriamente preoccupata dal fatto che la nuova caserma sorgerebbe in una località troppo discosta dal centro del paese, dove dovrebbero abitare gli ufficiali, i quali trovandosi così a disagio sarebbero sempre alla prese col Ministero per ottenere d'essere trasferiti.

D'altra parte la costruzione della caserma nel centro del paese favorirebbe l'agglomeramento dei fabbricati in un punto solo con grande vantaggio della edilizia.

Infine un utile molto più rilevante ne deriverebbe ai negozianti e ai rivenditori dall'aver la caserma vicino anzichè discosta dall'abitato.

Constatando inoltre che qualora la località che il comune offre, corrispondesse ai desideri del Governo la costruzione della caserma diverrebbe certamente quanto prima un fatto compiuto il sindaco assicura di avere preso a cuore la questione, di esserne seriamente ed attivamente occupato e non appena le pratiche saranno arrivate a buon porto presenterà al Consiglio proposte concrete.

Si è finalmente deciso di aumentare il numero delle guardie urbane portandole da quattro a sei; era tempo veramente, e si dovrebbe una buona volta decidersi ad aumentare anche l'organico degli spazzini.

Contrariamente a quanto scrivemmo, per l'edificio scolastico, tante volte reclamato, si è stanziata una somma di 120.000 lire. Il fabbricato dovrebbe sorgere in continuazione dell'attuale. La località scelta è ottima, e solo dobbiamo raccomandare che la costruzione non venga più oltre ritardata.

In merito poi all'insegnamento il Consigliere De Mattia propone che si faccia lezione il giovedì quando nella settimana avvii qualche festa civile oppure religiosa, soppressa dal governo affine di non lasciare troppo di frequente i bambini a casa, come si fa a Milano, Bergamo, Venezia ed anche a Spilimbergo ed a Cividale.

Il Sindaco promette di tener conto della proposta.

Su proposta del Sindaco si concede un sussidio per la costruzione della Chiesa di Rorai di L. 500. Veramente ci sembra una tale meschinità che non vorremmo unasi credere a noi stessi. Non comprendiamo neppure come si abbia avuto il coraggio di proporre una tale somma; meglio sarebbe stato non concorrere con niente.

Ma venire in Consiglio per riconoscere la necessità della costruzione della nuova Chiesa, l'opera intelligente del Parroco che salvato la cappella maggiore, che contiene tanti preziosi affreschi, e poi offrire un sussidio di L. 500 è un po' troppo. Non aggiungiamo nessun commento perchè ci pare francamente, superfluo.

Il seguito a domani.

Sedrano

Conseguenze gravi di una rissa?

Giorzi fa avevamo riferito come tre giovani di S. Quirino erano venuti alle mani con alcuni nostri paesani.

Si credeva che i provocatori avessero preso soltanto quattro ceffoni e che tutto fosse andato a finir lì. Invece la cosa non è così. Uno dei tre giovani, serviti ben bene per le feste, versa in gravi condizioni di salute e sembra siasi manifestata una peritonite in seguito a forti lesioni al ventre. Speriamo che tutto abbia a procedere bene perchè sarebbe un Lisonore per il nostro paese registrare dei fatti che lascieranno per sempre un'impronta disastrosa e nefasta.

Battista

Pradamano

Ladro lenzuola.

(23). Ieri sera i carabinieri della vostra città procedettero all'arresto di certo Azzano Pietro, d'anni 57, calzolaio di Pradamano per aver rubato lenzuoli del valore di L. 15, a certa Cozziani Luigia, di Pradamano.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visita tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefonata 247

Cividale

Banca Cooperativa.

Il tasso del dividendo fissato nella sua ultima seduta del Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Cividalese ai soci e per l'anno 1910, è del quattro per cento.

Afta.

(22). Un decreto del Prefetto della provincia di Belluno in data 18 corrente N. 571, notifica che fino a nuovo ordine i mercati di Feltrino e d'intorni sono sospesi e ciò per parecchi casi di afta epizootica riscontrata nei bovini. Essendo quella provincia limitrofa alla Carnia sarebbe assai dannoso che quella malattia avesse ad estendersi e poi capitare anche nel nostro Distretto. L'estensione usata da quella Autorità nel pubblicare il Decreto, è sintomo assai grave dinotando essere l'afta molto estesa. Quindi dai nostri allevatori, è d'uopo usare grande avvedutezza, specie negli acquisti, per non importare anche fra noi la malattia tanto pericolosa e temuta.

Convegno.

Ieri sera nella sala dell'Albergo al « Friuli », ebbe luogo una cena, alla quale presero parte tutte le Autorità cittadine, onde fare la consegna della Croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro all'egregio dott. Manfrin R. Commissario Distrettuale ed a lui stata conferita per recente Decreto Reale. Vi furono dei brindisi ai quali, con parole cortesi, rispose il festeggiato.

Flambro

Nel Teatro.

Fu uno sboccio di arte buona che allietò i flambresi. Erano tutti accorsi nella splendida sala Popolare recentemente inaugurata e benedetta da S. E. Mons. An. Rossi, per plaudire a propri figli ed amici debuttanti sulla scena col dramma in tre atti, Federico Gonzaga. E gli applausi schiocecarono frementi di giocondità sana: grato compenso a sacrifici che la brava schiera dei filodrammatici sostiene per dare ai compaesani divertimento educativo. Corse pure unanime per l'affollata sala l'espressione di riconoscenza, che or rinnovò dal giornale, alle signorine e sarte del paese che avean fatto dono al teatrino del ricco vestiario medioevale, ed al sign. Giovanni Fantoni da Gemona che ci aveva regalato tre grandiosi scenari e lo splendido sipario. Questi lavori eseguiti con arte squisita furono assai lodati ed ammirati da esperti cultori della pittura.

Al modesto e bravo artista di nuovo grazie!

Villa Santina

Ispezione in omaggio al Decreto Prefettizio — Emendamenti sulla linea della ferrovia — Morte dolorosa.

(21) In omaggio al Decreto Pref. 26 gennaio, l'on. Sindaco, l'assess. anziano ed il medico quale incaricato ispettore sanitario hanno oggi compiuto un'ispezione nelle singole famiglie onde constatare de visu, ed ordinare, dove abbisogni, la pulizia, le costruzioni di vasche per i letamai, e l'esportazione dei medesimi; e ciò per salvaguardare la pubblica igiene e per evitare, caso mai, nell'aprirsi della bella stagione il diffondersi del colera o di altro morbo contagioso.

La sollecitudine delle nostre autorità è veramente encomiabile.

Parecchi emendamenti dovrà eseguire la Società V. lungo la linea ferroviaria. Un primo è già decretato e consisterà nell'ampio della strada ferrata sul viadotto di Caneva essendo troppo stridente il giro che deve fare la locomotiva in questo luogo. E' tanto stridente, che le ruote nel passaggio sono tutte costrette a cigolare.

S. bato moriva nell'età di anni 43, Pielli Giovanni, affetto da bronchite doppia. Lascia la moglie con cinque figli tutti bambini e per eredità le sole braccia alla moglie ed ai figli stessi.

Per ciò s'apriva tosto nello stesso giorno una sottoscrizione che fruttò lire 230. Il denaro venne consegnato alla desolata vedova, la quale anche da questo giornale manda sinceri ringraziamenti a tutti gli obblatori.

Moggio Udinese

Al teatrino del Ricreatorio.

E' riuscita proprio bene l'interpretazione del dramma, pur difficile, *Pier delle vigne* del prof. G. Ellero. Non è veramente un lavoro popolare: è un intreccio di azione a base psicologica, che domanda, per essere inteso e apprezzato, un uditorio abbastanza colto.

Tuttavia la splendida messa in scena, l'esecuzione quasi perfetta anche nelle sfumature, e le movenze facili e naturali degli attori resero soddisfattissimo l'affollato uditorio, che fu largo di applausi meritissimi e agli attori e al maestro di scena soc. Di nuovo Trauner.

Anche l'orchestra del circolo giovanile producentesi per la prima volta in pubblico ebbe ottimo effetto. I più intelligenti in materia sono rimasti pieni di meraviglia di tanto progresso in un breve periodo di tempo. E se va data grande lode ai giovani del circolo per il loro amore allo studio e per l'assiduità nell'apprendere la difficile arte dei suoni, lode grandissima va data all'istruttore Tullio Della Schiava, che sacrifica tempo e fatica per educare nel seno del circolo giovanile una orchestra, che riuscirà di onore al paese di Moggio, e di artistico divertimento a quanti sapranno preferirle alle banali rovine, e quasi sempre immorali feste da ballo qualche ora di gaudium vero, puro, intellettuale.

S. Daniele

Gloria a te!

(21) Il dott. Marangoni giunse oggi qui da Firenze per esaurire le pratiche, onde anche il ritratto del nostro illustre concittadino l'Arcivescovo *Giusto Fontanini* già Bibliotecario della Vaticana, figura nella prossima esposizione di ritratti, intrapresa per cura di Ugo Oietti.

In questa collezione figurano già ottocento ritratti delle persone più distinte di tutto il mondo.

Nella rievocazione del genio, che risplende nei secoli, la nostra generazione ammirata pensa ai suoi grandi. Pensa al Vescovo Andrea Carga morto *Martire* presso i Turchi il 17 ottobre 1617, al Pellegrino da S. Daniele, che glorificò, la *pittura*; a Giusto Fontanini che illustrò le *lettere*, al Minisini che in questi ultimi tempi diede il suo nome immortale alla *scultura* italiana... ed esclama: « Gloria a te terra ferace di illustri ingegni! »

Le solite truffe alla Spagnuola.

Una delle solite vecchie truffe che più non attaccano, fu tentata da uno spagnolo che mandò una lettera al negoziante Antonio Asquini offrendogli il terzo di un tesoro di 1 milione e 200 mila lire. Doveva inviare a Fuentes Cruz 26 Madrid, un telegramma così concepito « Domani compro, Asquini ».

L'Asquini naturalmente gettò la lettera nel cestino.

Gemona

Assemblea.

(22). Domenica prossima alle ore 2 pom. nei proprii locali si riunirà l'Assemblea dei soci della Banca di Gemona per la trattazione del bilancio 1910 e modifiche diverse allo statuto sociale, nomina di sette consiglieri, tre sindaci effettivi e 2 supplenti, determinazione dell'indennità da corrispondere ai sindaci per l'anno 1911.

Ravascletto

Per esempio...

Non posso tollerare la tacca di servili imitatori che il « Lavoratore » tenta applicare ai preti in una corrispondenza da Cervignano. Tutti i preti hanno copiato dai socialisti scuole serali, biblioteche, società economiche ecc!... Se fosse vero, sarebbe forse un male? Ma non è vero. Valga ad es. riguardo alle scuole serali professionali quello che si faceva a Ravascletto già mezzo secolo. « Non si saprebbe lasciar Ravascletto (Guida della Carnia - Marinelli) senza una parola di ricordo per un valoroso prete, D. Martino De Crignis il quale da solo in quel remoto angolo alpino seppe creare una trentina di anni fa e condurre per molti lustri una pregevole scuola d'arti e mestieri come allora poche città da noi potevano vantare ». Contemporanei al De Crignis due altri egregi sacerdoti ancoravano il patrio Ravascletto, D. Tita Da Pozzo maestro comunale, alle di cui lezioni accorrevano scolari da diversi paesi di Gortana, e D. Leonardo Marassi. « Fra gli uomini di scienza (Marinelli) va pure accetto l'ab. Leonardo Marassi. Nato a Moncia (così chiamasi il nostro paese) fu perorò ad Amaro, dove fra altro istituì e diresse una scuola agraria domenicale. Si rise in dialetto di Moncia due componimenti che lo Joppi pubblicò nei testi inediti friulani dei secoli XIV-XIX, e alcune corrispondenze da Amaro intorno a scossa di terremoto colassù verificatesi nel 1853. Tardi, cioè, a quanto pare, soltanto dopo uscito il fr. julienis sillabus del Pirone (1855) si diede a raccogliere piante, diventando in breve competentissimo nella botanica alla quale dedicò soltanto gli ultimi anni della sua vita, il che bastò, a detto del Saccardo, ad arricchire la flora patria di parecchie specie rarissime, una decina almeno. A Zovello (love, benché indisposto fuisse da Mansionario dal 1859 al 61 dopo il ritiro dalla cura di Amaro) si era fatto un vero orto botanico in cui coltivava specie esotiche procurando dei semi per fornire il proprio oratorio. Morendo legava all'Accademia di Udine il suo ricco erbario e la biblioteca di cose naturali. Lasciò inedito « il contadino direzzato, ossia cenzi d'agricoltura montana teorico-pratica ad uso della scuola di Zovello in Carnia 1861 ». (Marinelli) Dunque la scuola d'arti e mestieri di Ravascletto, la scuola agraria d'Amaro e poi di Zovello erano forse le copie del lavoro dei socialisti? D. v'erano allora costoro? (Gortano).

Morsano di Strada

La visita dell'Arcivescovo

Assai stanco delle fatiche di Domenica 19 corr. nella visita di Castions poteva farsi rappresentare nella Filaia come soleva in passato;... ma il suo cuore di Padre non sopportò che il religioso popolo di Morsano andasse privo del gaudium di vedere l'Arcivescovo novello anche nella sua chiesa dei beni appropriati ad ddbi, dai magnifici stendardi... linda, bella come sposa ornata viro suo!

Ed eccolo difatti Monsignore giungeva alle ore 7 3/4 di ieri nella sua bella automobile; eccolo accolto con allegro scampio, con festosi evviva dall'intera popolazione, usciti incontro con Baldacchino e stendardi del Santissimo, dell'Addolorata e di S. Pellegrino, fece solenne ingresso in paese, abbellito di archi, bandiere ed iscrizioni, celebrare la S. Messa, predicare al Vangelo, amministrare a moltissimi la santa comunione, e perfino la Cresima ad alcuni fanciulli. E come si fa nelle parrocchie, anche qui dopo le esequie in Chiesa, si è fatta la solenne processione in cimitero col Vescovo che parlò di nuovo al popolo sulla tombe dei nostri cari defunti.

Ritornati in Chiesa, Sua Eccellenza fece l'esame ai fanciulli della dottrina cristiana ed esposto il Venerabile, col canto del *Te Deum* ebbe fine la bella funzione.

Eccellenza Rev. ma! i cuori dei Morsanesi sono vostri e vi serberanno eterna gratitudine dell'affetto dimostratosi.

un morsanese.

Sacile

Ancora balli e feste.

Vi comunciamo a titolo di cronaca che oggi nei locali delle scuole elementari a cura del Ricreatorio Scolastico Sacilese si darà una festa danzante (chiamata così, con forma un po' barbara). Vi prenderanno parte i fanciulli del ricreatorio, i bambini dell'asilo infantile, e il pubblico che pagherà l'ingresso. Inoltre vi sarà getto di coriandoli e stelle filanti et similia, e così pure al teatro Zaccanano vi sarà una nuova veglia, crediamo l'ultima del Carnevale.

Festa danzante per bambini dell'asilo! Ma hanno perso la testa certi sacilesi? n. d. R.

Ucciso da parecchi litri di vino

Roma, 22 — La notte scorsa certo Teodoro Marchese, ventottenne, venne accompagnato dal proprio fratello all'Ospedale della Consolazione. Era in istato comatoso e mentre i sanitari gli apprestavano le prime cure cessò di vivere. Dalle indagini esperite dalla polizia è stato accertato che il giovane, insieme con alcuni suoi compagni di lavoro ed al fratello, trovandosi ieri sera in un'osteria, bevve per scommessa parecchi litri di vino che l'hanno ucciso.

La concessione di lotterie e tombole sospesa per dieci anni

Roma, 22 — E' dinanzi alla Camera dei deputati il disegno di legge presentato dall'onor. Facta, il quale dispone che per il periodo di dieci anni dalla presentazione della presente legge, è sospesa ogni autorizzazione alla concessione di lotterie e tombole nazionali, fatta eccezione soltanto di quelle che alla predetta data sono in corso di esame davanti al Parlamento, o per le quali le proposte di iniziativa parlamentare furono già presentate e sono da svolgersi.

Funerali d'un soldato

Ieri mattina alle ore 11, ebbero luogo i funerali del Caporal Maggiore d'artiglieria di Montagna Serafini di Oderzo, morto in seguito a menegite. All'accompagnamento funebre prese parte un picchetto armato di Alpini, uno di fanteria, una rappresentanza di Sanità, di cavalleggeri. La salma trasportata alla Stazione ferroviaria partì col diretto delle 11.30 per Oderzo.

Nel salone del Patronato.

Questa sera in via Ronchi 53 55 alle ore 4 proiezioni fisse sulla vita di G. Cristo e cinematografo. Alle ore 7 1/2 cinematografo e per le Marionette « Un innamorato di 80 anni con Arlecchino testamentario falso e Facanapa notaio spropositato ». La più ridicola fra le commedie della compagnia.

Ricreatorio Festivo.

I giovani filodrammatici del Ricreatorio Festivo udinese, oggi 23 corr. alle ore 20 precise, rappresenteranno la commedia in 3 atti: « I due Savoia » e « 1 più 1 più 1 uguale 0 brillantissima farsa ».

Negli intermezzi la banda del Ricreatorio, svolgerà il seguente programma: 1. Basciu Polka Cielisti Udinesi. — 2. Basciu. « Divertimento per Clarino ». — 3. Ortu. « Fantasia su canzoni napoletane ». — 4. Basciu. Valtzer. La sala è riscaldata.

Un friulano vincitore della gara internazionale di ski.

E' testè ritornato in famiglia, a San Giorgio della Richinvelda, il sergente maggiore dell'8.º alpini, Carlo Lenardon, il quale nelle gare internazionali sugli « ski » svoltesi dal 12 al 15 corrente nel monte Concal nei Pirenei, fu dichiarato vincitore del campionato. E a buon diritto, poiché il Lenardon su ben 25 squadre di concorrenti, superò le più arduose prove raggiungendo nel salto 25 metri d'altezza e percorrendo 10 chilometri in soli 37 minuti, mentre il primo arrivato delle squadre francesi impiegò un'ora a compiere lo stesso percorso!

La Commissione provinciale contro l'alcolismo.

Il Prefetto ha chiamato a rappresentare il comitato sanitario nella Commissione prov. permanente contro l'alcolismo il medico provinciale cav. dott. Fratini, il prof. Accordini di Cividale, l'avv. Fedrigo Penasutti e l'avv. Giuseppe Ellero. La Deputazione nominerà fra breve i propri rappresentanti.

In Ospitale.

Il bambino Guorino Driussi, d'anni 6, di Felice, abitante a Godia, fu medicato all'Ospitale perchè giuocando s'era asportata la punta del dito medio della mano sinistra.

Uno scontro.

Verso le ore 16.30 il fattorino della Banca Cooperativa Friulana, Luigi Locatelli mentre attraversava con la bicicletta il quadrivio di via dei Teatri e Savorgnana andò a sbattere contro una vettura. Fortunatamente la sola bicicletta ebbe a soffrire dei danni.

Beneficenza

In morte del M. R. D. Filippo Comelli la famiglia del sig. Ciriano Comelli farmacista offre all'Incurabile P. Fior la somma di L. 10.

A nome dei piccoli beneficiari la Direzione riconoscente ringrazia.

Lire cento ciascuna elargirono sul fondo Beneficenza 1910 la Banca Cattolica e la B. Popolare Friulana al Ricreatorio Festivo Udinese.

La Direzione dell'Istituto porge pubbliche grazie.

Al Ricreatorio di S. Giorgio la Banca Cattolica ha elargito la bella somma di lire 50.

La Direzione sentitamente ringrazia.

Una esperienza di molti anni. In tutti i casi di difficile digestione o mancanza d'appetito o di disturbi dello stomaco, le vane *Polveri Solitizzate MOLL* esercitano come nessun altro rimedio, una azione riosituante e rinoscratrice d'l sangue. Prezzo della scatola L. 2.20. Si richiada nelle farmacie espressamente preparati di MOLL.

Nuovi arrivi di carna argentina.

E' arrivata ieri l'altro di Milano, una rilevante quantità di carne americana. La qualità della carne di quest'ultima spedizione è assai superiore a quella della precedente, perchè contiene grassi in quantità insignificante e si può facilmente confondere con la carne nostrana. Si spera che il popolo, per il quale si effettua quest'importazione che in tante città è stata accolta dal pubblico favore, vinca ora ogni riluttanza e acquisti la carne americana.

CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 26.50 a 27. —, grano turco giallo da L. 17. — a 19.25, id. bianco da L. 17.50 a L. 18. —, cinghiano da L. 14.50 16. —, Avena da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14. — a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 37. —, II qualità da L. 30. — a 33.50, id. da pane scuro da L. 25. — a 25.50, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 22.50, id. id. macinata da L. 17.50 a 19.50, Crusca di frumento da L. 16. — a 17. —, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. 27. — a 35. —, id. di pianura da L. 13. — a 27. —, Patate da L. 10. — a 13. —, castagne da L. 20. — a 30. —, al quintale.

Riso.

Riso, qualità nostrano da L. 40. — a 45 id. giapponese da L. 35 a 38, al quint.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 260 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 280 a 290, id. comune da L. 260 a 270, al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 70.50, id. id. comune da L. 40.50 a 51.50, aceto di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 180 a 190, id. nazionale base 50.0 da L. 140 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 370 a 380, id. id. denaturato da L. 57 a 63, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 205, di vacca (peso morto) L. 183, id. di vitello da L. 155 a 180, id. di porco (peso vivo) L. 112, id. id. (peso morto) L. 124, al quint.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.60 a 1.80, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.50 a 1.75, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.30 a 1.50 al chilogr., uova al cento da L. 8. — a 8.50

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 210 a 225, id. id. II qualità da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 160 a 165, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 30 a 35, al quintale.

IL MERCATO.

Sulla nostra piazza.

Cereali: Granoturco da L. 13.40 a 14.40, grano turco bianco da 12.50 a 15. —, cinghiano da 11. — a 12.25, fagioli da 20. — a 30. —.

Frutta: Pomi da 20 a 45, aranci da 15 a 16, patate da 10 a 12, castagne da 22 a 30.

Pollerie: Tacchini da 1.60 a 1.65, galline da 1.70 a 1.80, Dirdie da 1.70, Capponi a 1.80.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Distesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

I Registri canonici

in carta file, ligati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per N. 960 Atti di Battesimo con indice L. 5.50
" " 840 " " Matrimonio " " " 5.50
" " 800 " " Morti " " " 4.00
" " 960 " " Cresima " " " 3.75

N. B. 1. Per i R. R. Parroci sono prescritti tutti quattro i Registri; 2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quella Chiesa filiale dove c'è Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali; 3. Il Registro Matrimoni è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione; 4. La Tipografia del Crociato ne tiene il Deposito presso la R. ma Curia Arcivescovile; e chi desidera aver i Registri ligati è necessario mandare l'avviso alla R. ma Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

I fogli dei registri anagrafici delle parrocchie, approvati dalla Rev. Curia, si trovano in vendita presso la Tipografia del « Crociato », Udine.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

Il processo Stroili-Pasquali

Continuano le perizie.

L'udienza odierna è tutta occupata, come la precedente dalle perizie.

Il rag. Compariti, introdotto dalla difesa del Pasquali, dimostrata l'esistenza reale della quota del capitale sociale versata dal Pasquali e l'enorme sviluppo assunto dagli uffici di corrispondenza, grazie al largo credito aperto dalle Banche, Dice che la causa del disastro si deve ai corrispondenti i quali coprivano le loro operazioni con cambiali di comodo che andavano ingrossando d'anno in anno. L'apparente regolarità delle operazioni non permetteva ai dirigenti del Banco di essere a conoscenza dei veri fatti.

Basandosi sulla sostanza lasciata da Giovanni Calligaro, il perito arguisce che questi sottrasse al Banco la somma di 15 mila lire annue per un ventennio.

Calcolando gli interessi la perdita causata dal Calligaro ascende a 1 milione e 700 mila lire.

La contabilità sebbene non tenuta a giornata dimostra una grande sincerità.

Anche il rag. Perini pure della difesa Pasquali dimostra che la causa del disastro furono le cambiali, e la incapacità del dirigente del banco.

Il rag. F. L. Sandri, della difesa Stroili retifica quanto asserì un perito d'accusa, cioè che lo Stroili sin dal 1885 non faceva operazioni di conto indipendentemente dal Pasquali. Ciò risulta dai registri, dai quali si rivela ancora che il Pasquali non prestava ad usura.

Eretosi il banco, la registrazione delle cambiali non fu tenuta con quella avvedutezza necessaria. I corrispondenti anziché pagare al Banco i denari degli effetti emettevano degli effetti di comodo e fu questo che condusse in rovina il Banco. Nega che vi fosse un accordo fra i dirigenti del Banco e i corrispondenti.

Dimostra con copia di fatti la non consapevolezza dello Stroili delle disastrose condizioni del Banco. Se ciò fosse non avrebbe compromessa la sostanza della sua signora, ne depositate L. 600 mila in conto corrente.

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvagni, Giudice Zamparo e Rieppi P. M. Tonini conc. Cafarelli.

Abbandona la propria bambina.

Peduzzi Amalia fu Giuseppe d'anni 40 maritata Ballarin Giuseppe nata a Vicenza e residente a Udine è imputata di avere abbandonato l'8 dicembre 1910 sulla pubblica via la propria figlia Rosina di anni 4 e poi d'essere fuggita.

Appena questa madre « se madre chiamar si può » siede sulla banca degli imputati, assume un contegno tanto scorretto che il Presidente la chiama all'ordine minacciando di farla allontanare.

La Peduzzi è confessa.

Il P. M. le propone 5 mesi e giorni 10 di reclusione. Il dif. Daretti persuade il Tribunale a scendere colla condanna a 4 mesi ed applicare la legge condizionale per un lustro.

La donna, sorridendo abbandona in fretta l'aula.

Revoca di condanna condizionale.

Di Bez Davide da Avanzis fu condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione per minacce a mano armata in danno di Vidoni Giovanni. Non avendo il Bez pagato alla parte lesa entro il termine prescritto le 300 lire di danni, e le spese processuali, ieri in contumacia gli fu revocata la sentenza.

Minacce con una scure.

Odorico Leonardo, da Rivignano, contadino, un giorno mentre lavorava in un suo campo vide il proprio figlio alle prese col Poperario D'asti Giuseppe. Intromessosi nella disputa minacciò il D'asti con una scure.

Questi denunciò il fatto ai carabinieri che arrestarono l'Odorico.

Il fatto si svolse il 27 ottobre.

Essendo l'Odorico recidivo in materia, il P. M. propone 3 mesi di reclusione e la revoca della precedente condanna.

L'avv. Drusini con brillante arringa ottiene che il suo patrocinato venga mandato assolto per non luogo a procedere.

Il maiale di Biasizzo.

Treppo Pietro, d'anni 30, detto « il plevan » contadino di Ciseris, passando verso le due dopo mezzanotte del 16 novembre presso la casa di Biasizzo Valentino, tentò di rubare un maiale.

L'animale svegliato di sorpresa cominciò a grugnire richiamando l'attenzione del proprietario.

Il Treppo vistosi scoperto, prima di darsi alla fuga somministrò al maiale una sì potente dose di legnate da spaccargli la spina dorsale.

Il Tribunale condanna il Treppo a tre mesi e venti giorni.

Difensore avv. Franzolini.

Il tempo.

23 febbraio — ore 8 ant.
Termometro sopra zero 5.0 — Minima aperto nella notte sotto zero 1.5
Stato atmosferico coperto — Vento N.
Barometro 756.
Ieri:
Temperatura: massima sopra zero 11.3, minima sopra zero 1.3, media 5.71.

Pio VI a Udine

Eravamo ancora fanciulli e, noi Udinesi, ci sentivamo ricordare dal padre o dal nonno avvenimenti cittadini, ch'essi avevano veduto, od inteso narrare da chi ne era stato spettatore oculare.

Per tal modo, sono più di 60 anni, appresi cosa indicassero le 2 lapidi immurate nel palazzo oggi della Provincia — ex Antonini. — Esse stanno là a perennare la memoria di un fatto più unico che raro, dando notizia che ivi albergò il Papa Pio VI.

Atl'udir ciò, sorge istintiva e spontanea la domanda: Come mai un Papa e non veneto, potè essere di passaggio per Udine? La risposta è registrata nelle pagine della storia. Questa ricorda il tempo preciso e le cause che indussero un Papa già vecchio a muover da Roma e attraversando i suoi stati e quelli della Veneta Repubblica, per il nostro Friuli Udine, Gorizia, entrare nel suolo Austriaco e portarsi a Vienna. Certo a far ciò dovettero concorrere delle ragioni assai gravi.

Le riassumeremo in breve. L'Imperatore Giuseppe II voleva vendicare a se il diritto di conferire in Lombardia i vescovati, le Abbazie e prepositure. Nulla avevano vello a rimuoverlo da queste risoluzioni gli scritti della santa Sede a lui diretti, che anzi con lettera, in data 8 ottobre 1781, mostrava di rimanersi irremovibile.

Compresse il Pontefice l'importanza del negozio, che non dava affidamento potersi condurre a buon termine, se non trattando personalmente con l'Imperatore e però in data 15 dicembre dell'anno stesso, scriveva a Vienna, essere assai addolorato di questa incresciosa vertenza e sperare amichevoli accordi con personali trattative: Cum agnoscamus id inter nos agendi consilium perdifficile habiturum exitum, nisi os ad os loquamur, animum nobis jam indiximus istuc ad Majestatem tuam accedere, nulloque rationem propterea habebimus longi atque incommodi itineris, quod ingravescente aetate, nostrisque jam debilitatis viribus est peragendum.

La risposta data da Sua Maestà in questo scritto rivela quale fosse il suo animo. Basti riportarne il primo periodo: « Persistendo Vostra Santità nella determinazione di trasferirsi qui, posso assicurarla che sarà ricevuta con quella venerazione e rispetto oh'è proporzionato all' degna rappresentanza; se l'oggetto poi della sua mossa fossero le cose per Lei pendenti e per me decise, è superfluo ».

Che che ne fosse, Pio VI dispote prima opportunamente tutte le cose, il giorno 27 gennaio 1781 partì da Roma con un seguito assai ristretto. L'itinerario era stato stabilito e, secondo il medesimo, giunse a Ferrara il sabato 9 marzo. Quivi ebbe una gradita e gentile sorpresa da parte dell'Imperatore, il quale aveva inviata una guardia Nobile Ungarica con lettera autografa, pregando Sua Santità di prendere alloggio in Vienna nel suo palazzo Imperiale, che già aveva fatto preparare. Non è a dirsi se tanto invito fosse accettato.

Entrato nel Dominio Veneto, la Repubblica si affrettò di mandare i suoi rappresentanti, per ossequiare, per accompagnare e servire il Pontefice in tutto il corso del viaggio, sino ai confini degli stati Austriaci. Erano i Nobili Pietro Luigi Contarini e Lodovico Manin.

Questi i luoghi della Repubblica, per i quali aveva a passare, prima di giungere a Udine: Chioggia, Mestre, Treviso, Conegliano, Sacile. Da Sacile mercoledì, 13 marzo, partì direttamente per Udine, dove arrivato verso sera « si portò a discendere dalla Carrozza al nobile e magnifico palazzo del co. Antonini, fatto diligentemente preparare dalla serenissima Repubblica per servizio della Santità sua ».

Sarebbe strano lasciare sotto silenzio, nel viaggio da Sacile ad Udine, quanto avvenne nel passaggio del Tagliamento. Quel fiume, allora non avea ponte: quindi per tragitto, era stata preparata una nobile poata splendidamente addobbata. Da essa il Papa potè contemplare l'immensa moltitudine di popolo accorso, che gremiva le rive, per vederlo e riceverne la benedizione.

Ma, dalle rive del Tagliamento un nobile Friulano, il Conte Lodovico Valvasone dei signori di Cuccagna, mostrando ad un tempo animo gentile e religioso, fece restare registrato nelle pagine della storia il suo nome, porgendo al Pontefice, innanzi a tanto popolo, un elegante complimento, tanto gradito, che il Pontefice, dopo data la benedizione al popolo, ammise il Conte e le persone più qualificate al bacio del piede. (continua).

Udine, 21 febbraio 1911.

P. N. Fojani.

Numerosi naufragi nel Mar Nero

Novorossush, 22 — Durante una violenta tempesta nel Mar Nero il vapore inglese « Indiano » con carico di grano si arenò. Altri due vapori furono strappati dal pontile. Il vapore « Lowoor » si è affondato. Il vapore ellenico « Alessandro Mechalimos » si incagliò. Due marinai annegarono. Le acque invasero la linea ferroviaria costiera.

Un fanciullo di nove anni ucciso da un costano.

Napoli, 22. — Nel vicino comune di Mugnano, sulla piazza del paese, si trullavano due fanciulli di nove anni, Leopoldo Maurielli e Raffaele Riccardi. A un certo punto, perchè uno dei ragazzi aveva portato via all'altro il barretto, fra il Maurielli e il Riccardi si è impegnata allora una vera rissa e a un tratto il Maurielli, in un impeto d'ira, ha tratto di tasca un acuminato coltello a serramanico e ha colpito il piccolo avversario. Il Riccardi è caduto al suolo in una pozza di sangue e il medico comunale del paese ha constatato che il fanciullo era morto sul colpo. L'uccisore appartiene a una famiglia di delinquenti, mentre il Riccardi pare fosse un ragazzo ben voluto da tutti.

Il Maurielli è stato arrestato dai carabinieri i quali a stento sono riusciti a salvarlo dall'ira popolare che voleva fare giustizia sommaria.

Barbiere ucciso da un leone mentre radeva il domatore

Francoforte sul Meno 20. — A Carlruhe è avvenuto stasera un doloroso incidente che ha vivamente impressionato la cittadinanza. Un domatore aveva invitato un barbiere a recarsi a raderlo nella gabbia di un leone. Per l'occasione una folla enorme gremiva il padiglione.

Ma sul più bello, quando l'operazione stava per terminare, il leone, improvvisamente infuriato, atterrò il disgraziato Figaro, il quale benchè prontamente liberato e trasportato all'Ospedale, vi spirava un ora dopo, in seguito ai terribili morsi ricevuti. (Matin)

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cliviale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.

Pellegrini Ema uelè gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Perchè ci credo?

Il Signor Cav. Dott. Rodolfo di Capoa, Via Cristallini, 96, Casa propria, Napoli, ci scrive, quanto segue a proposito delle Pillole Pink:

Credo la virtù delle Pillole Pink. Ci credo fermamente ed ecco quali s'no le mie ragioni per crederci.

Una persona che mi è molto cara soffriva da lungo tempo di orribili mali di cui, malgrado l'apparenza di una sana costituzione fisica. Aveva perduto il suo bel colorito rosso e dimagriva ogni giorno. Questa persona si lamentava di essere sempre stanco e appariva abbattuto e inerte. Tutto l'anno io mi affrettavo a dargli le Pillole Pink. La sua temperatura, che era di 36 e 37, aveva oltrepassato questa cifra e aggiungeva quasi sino a 38. Diverse erano le diagnosi. Gli altri dicevano si trattasse di anemia profonda, gli altri di esaurimento nervoso, altri di nevralgia, altri infine proponevano per un castro allo stomaco. Varii medicamenti furono prescritti, ma non di loro alcun risultato. Un cambiamento d'aria prescritto mi fece sopportare in tre spese senza che ne avvantaggiasse lo stato dell'ammalata.



Scoraggiato, anzi disperato, risolsi di fare un ultimo tentativo colla Pillole Pink. Ne procurai qualche scatola all'ammalata e, come un naufrigo in alto mare, attesi il soccorso. Or, posso, in tutta sicurezza, dichiarare che le Pillole Pink hanno dato dei risultati meravigliosi. La mia cara ammalata è ritornata in salute, più rosea che mai, ed io stesso non la riconosco.

Ho ottenuto di poi risultati simili nella mia clientela ed è precisamente in seguito a quest'insieme di risultati tanto brillanti che io credo alle Pillole Pink.

Non aggiungeremo che una parola a questo attestato tanto pieno di elogi e di fiducia per guidare i malati, per indiar loro i casi in cui debbono prendere le Pillole Pink. Le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue potentissimo e nello stesso tempo un ottimo tonico del sistema nervoso. Esse danno sangue e forze. Voi le prenderete dunque con profitto se siete anemici, depressi, affaticati. Le farete prendere ai vostri figli: provano le conseguenze della carenza o della formazione. Esse fortificano lo stomaco, aumentano l'appetito e favoriscono la digestione. Infine, esse tonificano il sistema nervoso e tutti i nevrotici e nevralgici dovrebbero fare una cura delle Pillole Pink che li libererebbero da tutti i loro mali.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Marenda, 6, Via Ariosto Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO
Udine - Via Prefettura, 19

Ringraziamento.
Io sottoscritto dichiaro di essere stata affetta da lombaggine, e grazie alla cura speciale del dott. Giovanni Faioni, dopo soli cinque giorni potei chiamarmi completamente ristabilita.
Udine, 8 2 1911.
Meneghini Emilia
Sub. A. L. Moro

S. MARCO
Acqua Littosa
(Vedi avviso in quarta pagina)

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorphenol.

ARTE SACRA
Pittore Specialista
A. Pigatti
Vittorio Veneto - Via Colle Umberto

Soffitti per Chiese - Pale altare - Quadri per coro - Via Crucis - Atelièr per confezione - Pittura stendardi, penelli, gonfalon, ecc.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza a d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.
UDINE, Consultazioni tutti i sabati, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Neobiogeno?!
Vedi in 4. pagina.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatoneuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbotite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pétionnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Egregio Signore,
 Devo dichiararle che il di Lei preparato NEOBIOGENO di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato. Si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perché ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Urbis et Orbi, che io Le sono riconoscente e gratissimo per l'esperienza fatta.

Con la massima stima La riverisco. Mi abbia sempre per il
 Di Lei Devoto e Obbligato
ANTONIO VALLE.

1. *Fusca (Udine) 16 giugno 1910.*
 Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

OH!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi, non s'infiamma.

IL solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perché la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

GOTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE
 si combattono efficacemente
 coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LITIOSA SAN MARCO
 PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI-LIVORNO
 LA PIU' RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
 POTENTEMENTE DIURETICA
**TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
 E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI**
 Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Scaramanna, Vizioli, Giacchi, Ventra Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti*, ecc.
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ri-costituente ed eccita l'appetito

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1,50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA
 depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dottor CARLO TOSI e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.